Siracusa. Bandiera (FI): "I soldi del capo di Gabinetto alle famiglie povere"

Si destinino i soldi dell'incarico di capo di gabinetto alle famiglie a basso reddito per far fronte al caro libri. E' la proposta del vicepresidente di Forza Italia Sicilia, Edy Bandiera che dice: "Già all'atto della nomina, all'indomani della sua elezione, ho vissuto con vero rammarico la scelta del sindaco Garozzo, in perfetta antitesi con quanto annunciato in campagna elettorale, che si impegnò con la città a non nominare consulenti e collaboratori esterni in caso di sua elezione, di nominare come collaboratore di fiducia, reperito all'esterno dell'apparato comunale, Giovanni Cafeo, il quale venne immediatamente arruolato come capo di Gabinetto del sindaco, con un contratto dirigenziale e una retribuzione pari a circa 45 mila euro annui. Apprendo peraltro che le dimissioni, già presentate, saranno effettive solo dal 20 agosto".
Così in un periodo come quello che stiamo vivendo, di crisi economica diffusa che mette all'angolo molti, ma soprattutto le famiglie siracusane Edy Bandiera precisa: "Ritengo sia doveroso e da evitare tassativamente, l'eventuale attribuzione di nuovi e ulteriori incarichi esterni, oltre ai diversi già in essere. In quest'ottica – aggiunge – mi permetto di provare a fare breccia nella nota sensibilità del sindaco, permettendomi di suggergli di dare un'occhiata al mio programma elettorale del tempo, in cui era prevista la istituzione di un fondo da impiegare per sostenere le famiglie a basso reddito dinnanzi al caro libri".
Per quetso Edy Bandiera invita l'amministrazione comunale a valutare l'opportunità di istituire, in vista del nuovo anno scolastico, un fondo a favore delle famiglie povere o a reddito basso per agevolare e sostenere le spese delle

famiglie siracusane.

Siracusa. Disabilità e famiglia, il ruolo dei genitori. "Non siamo dei frustrati"

“Mi hanno accusato di essere un frustrato perchè accudisco un figlio disabile”. Salvo Luciano ha sfidato così le barriere “mentali” sulla disabilità. Lo ha fatto con al fianco Rossana La Monica, presidente dell’associazione Astrea. “E’ inaccettabile perché vuol dire tornare indietro di decenni”, spiega condannando quanto accaduto. A supportarlo la psicoterapeuta Letizia Lampo. “C’è troppa faciloneria e superficialità. La disabilità vista come un fattore divergente che definisce l’infelicità delle famiglie o difficoltà che non esistono nella crescita dei figli normodotati. Spesso, se la frustrazione c’è, è da additare alle tante assenze, istituzionali o assistenziali, che accompagnano la disabilità. L’assenza di servizi e sostegni appesantiscono un ruolo genitoriale che è comunque chiamato in causa nella crescita di qualunque figlio. Ma questa è un’altra storia”.
Il ruolo delle associazioni sociali è determinante nella promozione e tutela di ragazzi che vivono in condizioni di discriminazione ed emarginazione. “Lottiamo ogni giorno – dice Rossana La Monica – a difesa delle famiglie che si trovano spesso isolate dai servizi sociali e privati dei propri diritti, purtroppo a volte con tragici epiloghi. Molte volte invece i ragazzini speciali danno a noi normali veri e propri esempi di vita”.

Siracusano e fotografo, c'è anche Roberto Zampino dietro le quinte dello spot di LastMinute

C’è un pezzo di Siracusa nello spot che imperversa in questi giorni sulle principali tv nazionali. Un portale di viaggi presenta le sue offerte dell’ultimo minuto raccontando in 40 secondi la storia di una coppia che si trova in una stradina, sbuca in un bar, poi in un hotel di categoria superiore, quindi in una barca e poi in relax su un’isoletta. Tutto accompagnato da una indovinata colonna sonora.
Del team di produzione fa parte anche il fotografo Roberto Zampino. Free-lance giramondo, ha vinto nel 2013 un concorso online lanciato proprio dal portale di viaggi. Il suo lavoro ha colpito così tanto che gli hanno affidato il dietro le quinte, il cosiddetto making of, del nuovo commercial europeo.
“Siamo stati quattro giorni a Spalato per le riprese. Tutto organizzato, tutto perfetto. Perfino i piccioni che vedete nello spot sono, in qualche modo, degli attori”, racconta Roberto. “Persone di 9 nazionalità diverse siamo state coinvolte nella realizzazione del prodotto finale. Attori francesi, musicisti croati, figuranti sloveni, massaggiatrici thailandesi e poi io, fotografo siciliano”. Perchè prima dell’Italia, Roberto piazza sempre la “sua” Sicilia.
Di recente ha realizzato un filmato per Sky Sport su Samuel Marchese, il giovane siracusano che a metà mese partirà con la sua hand-bike per un giro d’Italia a tappe che lo condurrà fino ad Expo Milano. Ed ha lanciato un percorso fotografico in cui sono coinvolti i suoi studenti e gli appassionati per riscoprire e rilanciare la Mazzarona.

Pallanuoto femminile. Trofeo Syracusae, Italia al terzo posto

L’Italia si piazza al terzo posto al Trofeo Syracusae battendo la Russia con un netto 16-7 (parziali 4-3, 5-2, 4-1, 3-1) nella partita che chiude il quadrangolare vinto dall’Olanda.
Il capitano Di Mario, premiata al termine dell’incontro per il terzo posto nel torneo, rilascia un breve commento: “Siamo soddisfatte per come abbiamo giocato – ha detto – Ci sono ancora tante cose da sistemare, ma credo che l’approccio sia quello giusto e la prestazione odierna ci fa ben sperare per il futuro.”
In precedenza l’Olanda si era assicurata la vittoria del torneo battendo le campionesse del mondo della Spagna per 8-6.

Siracusa. Mistero nei fondali di Santa Panagia: sono i resti di un abitato di migliaia di anni fa?

Chi ha lasciato quelle tracce che ora si trovano poco oltre una decina di metri sotto il livello del mare? Era un abitato di migliaia di anni fa? Perchè gli studiosi non si sono mai occupati del caso? Sono solo alcuni degli interrogativi che

nascono davanti ad alcune immagini scattate da sub professionisti nei fondali di Santa Panagia.
Nelle foto si vedono quelle che sembrano delle mura, un tracciato discretamente esteso e ramificato. Chi si è immerso, parla di oltre 50 metri di mura ed elementi simili a scale. Una sorta di villaggio rupestre, quanto meno le sue ultime tracce, spinte sul fondale da migliaia di anni di bradisismo. Ma questa è solo una ipotesi. Non esistono infatti studi ufficiali effettuati negli anni passati.
Ma che la zona fosse abitata sin dall'antichità è però testimoniato anche dalla presenza poco distante, sulla costa, dei resti dell'insediamento di Thapsos, risalente a circa 3.500 anni fa. Se confermata, questa scoperta permetterebbe di datare ulteriormente indietro nel tempo la presenza di esseri umani a Siracusa.
Secondo altri esperti, però, potrebbe trattarsi semplicemente dello "scherzo" dell'azione del mare sulle rocce del fondale. Ma sposare in toto questa ipotesi, guardando le foto e i video scattati dai sub professionisti, viene francamente difficile. L'impressione è, infatti, quella di scorgere blocchi in pietra stagliati e allineati proprio per dare vita a mura che seguono un preciso ordine.
Una indagine archeologica ufficiale potrebbe risolvere definitivamente il caso e capire se può scriversi una nuova pagina nella preistoria siracusana. A questo punto è lecito attendere un maggiore interessamento di Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa e Soprintendenza del Mare di Palermo.

Siracusa. Paura in via

Antonello Da Messina: evacuate abitazioni per un violento incendio

Momenti di grande concitazione nelle prime ore del mattino in via Antonello Da Messina. Poco dopo le 4.00 del mattino un violento incendio, di probabile origine dolosa, ha coinvolto 3 auto, 3 moto 2 ciclomotori. Dal rogo si è levato un fumo acre e denso che ha invaso la facciata di uno stabile, penetrando all'interno delle abitazioni. I vigili del fuoco, insieme alla polizia, hanno fatto evacuare alcuni condomini. Presentavano i primi sintomi da intossicazione da fumo. Il personale del 118 ha prestato i primi soccorsi sul posto.

Priolo. Fotovoltaico: finanziamenti indebiti ed evasione fiscale. Due società nei guai

Due società finite nel mirino della Guardia di Finanza. La compagnia di Augusta ha denunciato gli amministratori accusati di truffa e frode ai danni della Regione Sicilia. Contestati anche reati fiscali, realizzati in concorso tra loro.
Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa, hanno permesso di individuare come attraverso l'utilizzo di fatture ed altri documenti presumibilmente falsi, avrebbero avuto accesso indebitamente alle risorse erogate dalla Regione Siciliana. Avrebbero anche sottratto al

fisco gli utili di esercizio non dichiarati destinati, quindi, all’arricchimento personale.
A seguito di una capillare attività info-investigativa condotta dalle fiamme gialle megaresi, alla fine del 2012 veniva selezionata e sottoposta a verifica fiscale una società di Priolo Gargallo, specializzata in produzione di energia elettrica. La procura della Repubblica di Siracusa, acquisite le informazioni preliminari, avviava le indagini delegando i finanzieri per l’analisi dei finanziamenti e nominando, nel contempo, anche un consulente tecnico per l’accertamento specialistico dei due impianti.
Controlli incrociati e l’attenta lettura dei documenti permettevano di accumulare una serie di indizi che, avvalorati dalle conclusioni a cui giungeva il consulente tecnico, hanno permesso agli investigatori di appurare che le due società avevano indebitamente beneficiato di ben tre contributi agevolativi per la realizzazione di due impianti fotovoltaici e di quello di biomasse, per complessivi 5,4 milioni di euro.
Agli amministratori delle due società sono state contestati l’tilizzo di fatture per operazioni inesistenti per un importo complessivo di 1,7 milioni di euro; omessa presentazione delle dichiarazioni annuali con un’evasione fiscale di 5,9 milioni; indebito utilizzo di un credito di imposta per complessivi di € 380 mila; truffa aggravata nei confronti di Ente pubblico.
La Procura della Corte dei Conti di Palermo verificherà il danno erariale.

Siracusa. Esposizione straordinaria del simulacro

di Santa Lucia: oggi e poi ad agosto e settembre

Il simulacro di Santa Lucia, la patrona di Siracusa, verrà esposto alla venerazione dei fedeli anche nel periodo estivo. Lo ha disposto, come ormai tradizione, la Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Oggi e poi la seconda domenica di agosto e quindi la seconda di settembre, turisti e siracusani di rientro nella città per le vacanze potranno ammirare il simulacro argenteo della patrona dalle 7.30 alle 20.15. Gli orari delle messe sono alle ore 8.00, alle 11.30 ed alle 19.00.

Noto. Inaugurato il Parco della Famiglia di via Fazello

E’ stato inaugurato ieri il “Parco della famiglia”, così è stata ribattezzata l’area verde che si trova tra le vie Fazello e Montessori. Era un vallone incolto e pericoloso nel bel mezzo della città, negli anni novanta fu trasformato in parco, con viottoli, tanto verde e una piazza. L’area fu poi abbandonata alla fine dello scorso decennio e in questi mesi è stata recuperata grazie ai lavori di giardinieri ed operai edili che hanno reso il parco a misura di famiglia.
Proprio alle famiglie della città di Noto è stato dedicato il parco con alcune novità interessanti illustrate proprio dal sindaco Corrado Bonfanti durante l’inaugurazione. Recuperata l’intera illuminazione, creati alcuni percorsi, è stata prevista un’area per il fitness. Esercizi alla sbarra, pedane, colonnine e dei pannelli ad indicare gli esercizi da mettere

in atto per rimanere in forma. Ed ancora giochi per bambini e viali liberi per il jogging e le passeggiate. Sarà forte la presenza del volontariato e della consulta della famiglia nella gestione del parco.
Per la giornata inaugurale il centro incontro anziani ha organizzato una serata danzante con tanta musica e divertimento.
Corrado Parisi

Priolo. Giuseppe torna ad Hell's Kitchen: panelle e rilancio per futuro in tv

Il priolese Giuseppe Muscia è tornato nella cucina tv di Hell’s Kitchen, il cooking show di Sky Uno. Nella puntata finale è stato richiamato da chef Cracco per comporre la squadra che ha portato alla vittoria di Mirko Ronzoni.
Giuseppe “è servito alla vittoria”, ha affermato il vincitore e le sue panelle hanno riscosso un notevole successo. Giuseppe, ekiminato nelle puntate iniziali, si è comunque ritagliato un suo spazio da personaggio grazie al suo fare genuino e diretto.
“È stata una grande esperienza di vita che mi ha permesso di crescere professionalmente e umanamente. Essere al fianco di un grande chef come Carlo Cracco e aver contribuito alla vittoria finale di Mirko mi inorgoglisce molto”, racconta oggi. “Dopo questa straordinaria esperienza sono pronto ad affrontare nuove sfide. Mi sto impegnando nello studio per colmare le mie lacune e vincere l’imbarazzo delle telecamere e tornare alla grande in tv e non solo”.